

poichè la calce siciliana, per il valore che ha, può competere insieme con le altre calci.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Cabrini, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « se intenda valersi dei maggiori mezzi accordatigli dal bilancio per l'esercizio 1911-12 allo scopo di estendere alle provincie meridionali la vigilanza sull'applicazione delle leggi sociali ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Nel bilancio del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1911-12 sono state iscritte, in due capitoli differenti, circa 40 mila lire in più di quelle stanziante negli anni precedenti, per la maggiore vigilanza che s'intende esercitare dal Ministero di agricoltura per la esecuzione delle leggi sociali.

Il Ministero quando fece questa richiesta di fondi fu animato da un doppio proposito. Primo fu quello di intensificare l'azione di vigilanza in quei circoli dove già l'ispettorato era istituito, che, come sa l'onorevole Cabrini, sono quattro nella Toscana e nell'alta Italia, ed esercitano la loro vigilanza sopra un milione e 200 mila operai circa, mentre tutti gli operai del Regno sui quali la vigilanza dovrebbe essere esercitata ascendono a un milione e 500 mila. L'altro scopo, per cui lo stanziamento fu chiesto, fu quello di estendere la vigilanza in quelle parti del Regno a cui ancora non fosse stata applicata.

Però nella esecuzione dei provvedimenti, il Ministero non intende decampare da quelle norme che furono anche esposte al Parlamento in occasione della discussione del disegno di legge sull'ispettorato del lavoro, disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati, e che aspetta ora il voto del Senato: l'applicazione di queste norme deve essere successiva e graduale, non solo per ragioni di finanza, perchè con 40 mila lire del nuovo stanziamento non potremmo provvedere per tutte le altre provincie del Regno, ma ancora per ragioni tecniche, in ordine al reclutamento e all'istruzione del personale. Si stima dall'Ufficio del lavoro che se i concorsi per reclutare questo nuovo personale si facessero in una volta sola non si potrebbe compiere quell'opera di selezione, che è più facile compiere quando i concorsi sono fatti volta per volta, perchè il personale nuovo trova nel vecchio, già adde-

strato, tutte quelle facilitazioni, per cui l'opera sua può essere avvantaggiata.

Ma, come ho detto, al di sopra di queste ragioni tecniche c'è la ragione finanziaria, per cui non è possibile fare di più. È quindi nell'animo del Ministero di istituire per quest'anno un circolo di vigilanza in Roma, e per questo si calcola che oltre 100 mila operai potranno entrare nella sfera della sua azione. Nei due anni successivi, sia per gli stanziamenti nuovi, sia per l'approvazione, che speriamo sollecita, del disegno di legge, si provvederebbe alla istituzione di due circoli nel Napoletano e nella Sicilia. Spero che l'onorevole Cabrini sia soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Cabrini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CABRINI. Auguro che gli sforzi del Governo per disincagliare in Senato il disegno di legge, che istituisce l'ispettorato del lavoro abbiano a sortire le migliori fortune.

Per quanto riguarda la istituzione provvisoria di organi, intesi ad estendere al Mezzogiorno il servizio di ispezione, che già funziona nelle regioni dell'Italia settentrionale, ed in parte nella centrale, mi limito ad esprimere questo voto, che rivolgo al Governo perchè lo trasmetta agli organi, incaricati di eseguirlo, e cioè che la somma, stanziata nel bilancio 1911-12 per questo nuovo servizio, sia interamente spesa per far discendere dall'Italia settentrionale alla meridionale il servizio di ispezione. In una parola le 40 mila lire, messe a vostra disposizione per migliorare il servizio, non debbono andare a migliorare i servizi di ispezione, dove già sono organizzati, ma debbono essere spese per far discendere quella azione alle regioni meridionali.

Mi auguro che possiate organizzare il circolo di Roma, in modo che possa dare una parte della propria opera ad altre provincie, ma vorrei che brevissimamente voi poteste istituire, insieme con quello di Roma, quello di Napoli, dove la legge per la difesa dei lavoratori non è menomamente applicata.

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Torlonia per contravvenzione al regolamento d'igiene del Comune di Roma e norme aggiunte.